

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**'Per Ragion di Musica'**

**Organizzazione Architettonica e Prassi Musicale nella Basilica Palatina di Santa Barbara**

di Emanuela Vai

Relatore: Francesco Paolo Di Teodoro

Correlatori: Giovanni Battista Columbro e Marco Carlo Masoero

La ricerca effettuata consiste in un'analisi di carattere interdisciplinare riguardante il rapporto tra l'architettura e la musica, al fine di riconoscerne trame e relazioni storiche, artistiche e sociali e di evidenziarne le eventuali connessioni, sia tramite la rilettura critica di opinioni divergenti e pareri discordanti sia attraverso le fonti materiali. L'obiettivo è quello di restituire il valore di architettura come "*luogo - documento*" fondamentale per la determinazione e la conservazione dell'identità e della memoria. Si è pertanto intesa la ricerca come una sorta di "ermeneutica pratica", per conoscere valorizzare e riconsegnare agli spazi le peculiarità delle proprie origini progettuali.

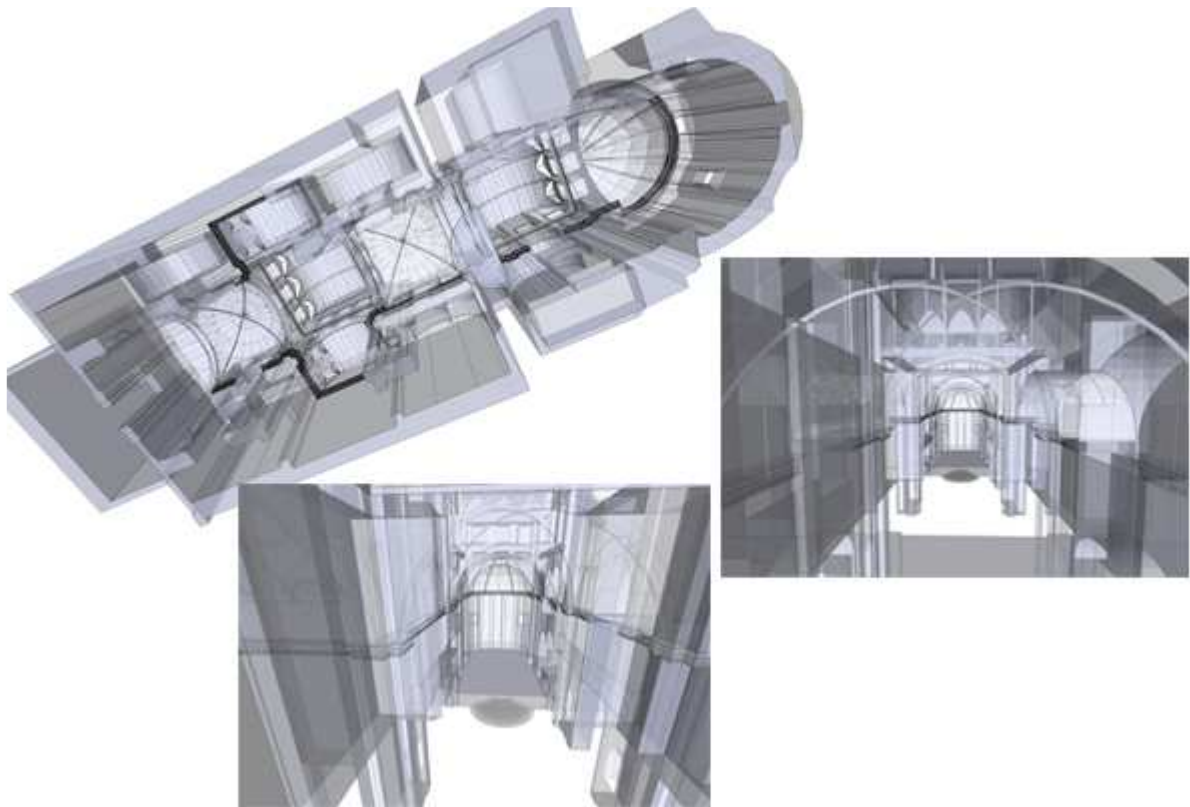
Dopo una serie d'indagini svolte in parallelo sul piano architettonico e su quello musicale l'iter di ricerca mi ha condotta a concentrarmi su un contesto territoriale definito, l'area del mantovano, e, in particolare, il funzionamento della Basilica Palatina di Santa Barbara nella quale la costruzione e la peculiare organizzazione liturgica si evidenziano come un esempio di sviluppo artistico compenetrato di architettura e musica.

Il disegno architettonico della Basilica, realizzata nella seconda metà del '500, deve aver tenuto conto delle tradizioni istituzionali sia nelle scelte liturgiche sia in quelle architettoniche. Pertanto ho cercato di rintracciare le corrispondenze tra **progetto architettonico** e **progetto musicale**, in modo da evidenziare l'esistenza di linee di ricerca comuni, o quantomeno di comuni *luoghi* di ispirazione.

Il bisogno di celebrare particolari rituali religiosi e statali, spirituali e temporali della corte mantovana stimola la domanda di virtuosismo musicale: è possibile che tale necessità abbia portato anche alla richiesta di determinate caratteristiche spaziali, che la conformazione architettonica debba un contributo a ragioni musicali e che le due discipline si siano influenzate vicendevolmente.

L'indagine ha attraversato 3 fasi:

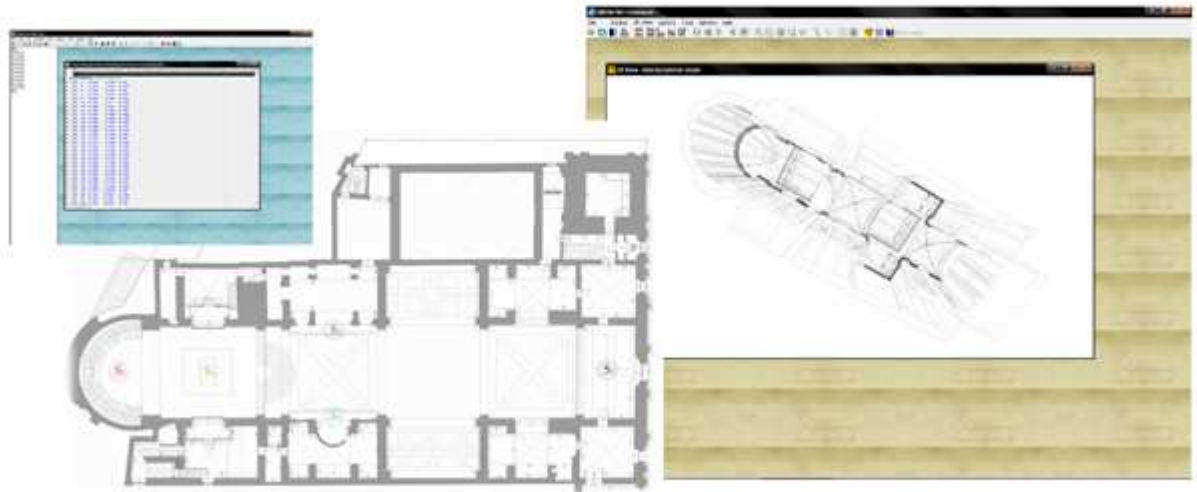
1. **Progetto per la Fabbrica** - Analisi della documentazione d'archivio originaria al fine di evidenziare l'**Iter Progettuale** della Basilica, evidenziato mediante i rilievi dello stato attuale e la restituzione tridimensionale delle ipotizzate fasi costruttive.



*Restituzione volumetrica delle fasi progettuali*

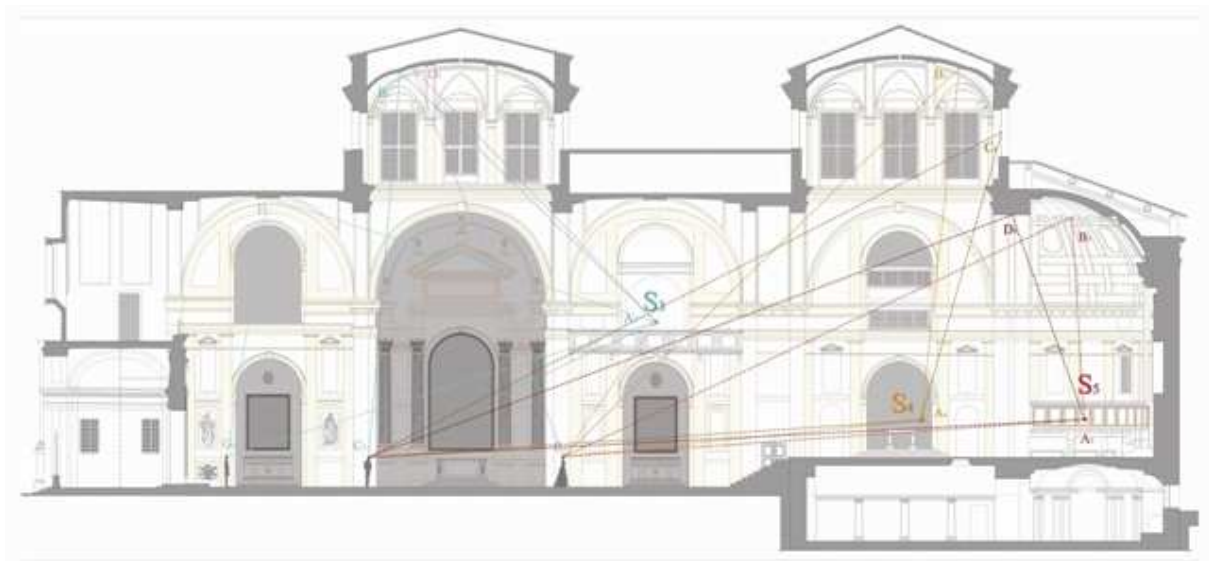
2. **Progetto per il Culto** - Analisi del **Repertorio Liturgico**, di *cantus firmi* - canto piano - e *cantus figurato* – polifonia- commissionato negli stessi anni che vedono erigere la basilica. La rilevazione d'insieme di tale repertorio ha evidenziato la sua entità e articolazione in relazione alle vicende architettoniche simultanee/coeve.
3. **Progetto per il Suono** - L'analisi dei documenti d'archivio, e in particolare dell'inedito *Diario di Santa Barbara*, che presenta descrizioni, commenti e annotazioni circa gli avvenimenti e le cerimonie della basilica, ha permesso di venire a conoscenza di ulteriori elementi fondamentali per di avviare un'**Indagine Acustica**.

Si è provveduto a qualificare acusticamente la *fabbrica* con l'ausilio del software di previsione acustica Odeon®.



*Importazione del modello tridimensionale nel software di previsione acustica Odeon®: posizionamento di sorgenti e ricevitori*

Si è proceduto poi analizzando le Riflessioni e i Ritardi Temporalì posizionando di “sorgenti” e “ricevitori” in tutte le ubicazioni emerse dall’analisi della documentazione.



*Riflessioni e Ritardi temporalì evidenziati in sezione con posizionamento di sorgenti e ricevitori*

Dalla documentazione analizzata e delle riflessioni effettuate emerge come la funzione musicale sia stata una componente essenziale del progetto di edificazione della nuova basilica palatina, della disposizione spaziale interna e altresì delle finalità cerimoniali e rappresentative cui era stata destinata. Si tratta dunque di un **insieme di soluzioni architettoniche e composizioni musicali congiuntamente coeso nell'esecuzione**: si comprende, in quest'ottica, **la volontà di attribuire a un luogo culturale preciso, alla basilica di palazzo, un paesaggio sonoro inconfondibile e decisamente caratterizzato; un "fondale" musicale immediatamente riconoscibile** che mettesse in risalto l'istituzione stessa che rappresentava. **Voci e luoghi diventano insieme protagonisti esaltando così le potenzialità sonore e acustiche che per quel determinato spazio sono state concepite proprio per "Ragion di musica"**.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Emanuela Vai: [doremyfasol@virgilio.it](mailto:doremyfasol@virgilio.it)